

A.P.T.E.B.A.®
ASSOCIAZIONE PET THERAPY E BIOETICA ANIMALE

Organizzazione di Volontariato

Iscritta al Registro Regionale Organizzazioni di Volontariato della Liguria - Settore Educativo - Cod. ED-GE-005-2008

Tel. (+39) 340 7141327 – (+39) 335 8380569

C.F. 91040850108

www.pet-therapybioetica.org info@pet-therapybioetica.org

XIII CONVEGNO NAZIONALE

PRENDERSI CURA

INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI E QUALITÀ DI VITA

Sabato

14 Novembre 2020

Rapallo

GLI ALPINI IN TEMPI DI COVID

Sergio CROVETTO*

L'Associazione Nazionale Alpini, memore del motto "ONORIAMO I MORTI AIUTANDO I VIVI", conferma tutto il suo impegno e sostegno nella lotta contro la Pandemia COVID-19, riattivando come Ospedale Covid l'Ospedale degli Alpini, realizzato all'interno dei padiglioni della Fiera di Bergamo; dove, peraltro, col supporto delle Penne Nere, in questi sette mesi l'operatività a favore della popolazione non si è mai arrestata.

Per contribuire a fronteggiare l'epidemia, l'ANA aveva deciso già a febbraio di schierare a Bergamo il suo Ospedale da Campo, la più grande struttura di questo tipo in Europa. Sono state utilizzate strutture sia dell'Ospedale Maggiore sia dell'Ospedale Leggero. E, proprio grazie al patrimonio di credibilità della nostra Associazione, la risposta della società è stata eccezionale: al richiamo degli Alpini hanno risposto imprenditori, artigiani, commercianti e tantissimi volontari, che in una sola settimana hanno realizzato l'Ospedale.

E da febbraio centinaia di volontari di Sanità Alpina e Protezione Civile Ana hanno operato e continuano ad operare a Bergamo, fornendo anche l'indispensabile supporto logistico per il funzionamento della struttura e gli alloggiamenti del personale.

«L'Associazione Nazionale Alpini – sottolinea il presidente nazionale Sebastiano Favero – conferma così la sua storica volontà e capacità di azione a favore del Paese. L'Ospedale da Campo è una risorsa che le Penne Nere hanno voluto, con lungimiranza e notevole impegno, proprio per fronteggiare le emergenze; una risorsa, questa, espressa da un'Associazione che ha tratto linfa vitale dal servizio di leva; un servizio allo Stato che, ovviamente con moderni metodi e sinergie, chiediamo con forza di istituire nuovamente».

**** Sergio CROVETTO**

Perito Industriale. Impiegato presso la Società Ansaldo dal 1970 al 1980 in qualità di Tecnico di Sala Prove e dal 1981 al 2001 come responsabile avviamento delle forniture Ansaldo presso Centrali Elettriche in Italia e all'estero (Paesi medio-orientali e Sud Americani). Dal 2001 al 2010 consulente esterno per Ansaldo Energia. Ha fatto parte del Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia di S. Maurizio di Monti e della Parrocchia di S. Anna. Per quest'ultima ha seguito i lavori della costruzione della nuova Chiesa Parrocchiale. Attualmente Segretario-Tesoriere del Gruppo Alpini Rapallo e Consigliere della P.A. Croce Bianca Rapallese; Socio A.P.T.E.B.A. e "Custode della bellezza" per il F.A.I.

«La Sanità alpina ANA – ha dichiarato il suo responsabile Sergio Rizzini – è impegnata nell'emergenza dal 4 febbraio, prima nel controllo degli aeroporti e poi progettando e costruendo l'Ospedale degli Alpini in Fiera a Bergamo; impegno mantenuto in tutti questi mesi fornendo il supporto logistico perché l'ospedale restasse operativo, grazie anche al prezioso aiuto della Protezione Civile Ana e dei volontari Antincendio Ana.

Quando a inizio marzo ho proposto di realizzare l'Ospedale degli Alpini in Fiera ho dovuto convincere, visto il contenuto innovativo del progetto, Regione e Dipartimento di PC nazionale, che poi però ci hanno supportato, autorizzando la realizzazione. Dopo la prima ondata abbiamo lottato per far capire a chi voleva dismettere la struttura a ottobre, che era opportuno mantenerla e grazie alla collaborazione di Regione e Prefettura di Bergamo ci siamo riusciti: la ragionevolezza ha prevalso e oggi, purtroppo o per fortuna, il presidio torna ad operare in configurazione Covid, anche se ha continuato ad operare a favore della comunità bergamasca».

OSPEDALE da CAMPO A.N.A.

L'Ospedale da Campo A.N.A. nasce negli anni '80 dalle esperienze vissute da medici e infermieri, Alpini e non, nei terremoti del Friuli 1976 e dell'Irpinia 1980.

Non esiste un "sistema" di protezione civile nazionale che, proprio da quegli eventi, muove i primi passi, grazie alle intuizioni e capacità di colui che a buona ragione viene definito il "padre" della protezione civile nazionale, l'onorevole Zamberletti.

Ed è al Ministro Zamberletti che il Presidente Leonardo Caprioli lancia l'idea di una struttura sanitaria campale da mettersi in cantiere da parte della Associazione Nazionale Alpini, che proprio nel Friuli aveva dato un'esemplare dimostrazione di efficienza e di abnegazione.

I primi fondi messi a disposizione dalla Associazione Nazionale Alpini, i primi contributi dello Stato e nel 1986 in occasione dell'Adunata Nazionale degli Alpini a Bergamo, vengono presentate le prime grandi unità dell'Ospedale da Campo dell'Associazione Nazionale Alpini per la Protezione Civile.

Il motto "*Hoc opus, hic labor*" (questo è l'impegno e qui la fatica) ha il significato di una "fatica" tenace che supera tutte le difficoltà; un "impegno" di solidarietà e professionalità nell'ambito delle grandi emergenze sanitarie in protezione civile.

Principali interventi

1987: Alluvioni della Valle Brembana in provincia di Bergamo e della Valtellina.

1988: Terremoto d'Armenia, una delle più grandi catastrofi dello scorso secolo con oltre 25.000 morti e 30.000 feriti, l'Ospedale da Campo viene inviato nel Caucaso dal Governo Italiano nell'ambito del "Villaggio Italia" e porta a termine nell'Agosto del 1989 una complessa e gravosa operazione che lo porta alla ribalta internazionale.

1991: il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga decreta il conferimento all'A.N.A. della Medaglia di Bronzo al Merito Civile per gli interventi di protezione civile dell'A.N.A. in Valle Brembana e Valtellina e dell'Ospedale da Campo in Armenia.

1994: Alluvione ad Asti e Alessandria.

1997: Terremoto in Umbria e Marche.

Premio Umbria D'Oro: "Un Grazie a Quei Meravigliosi A.N.A. che per 104 giorni hanno liberato i Nocerini dall'Emergenza Sanitaria".

1999: A Durazzo, Comiso, Castelnuovo di Porto e con un importante schieramento in Albania a Valona, dove l'Ospedale degli Alpini si conquisterà sul campo i più alti apprezzamenti internazionali per gli interventi di assistenza generale ai profughi di guerra.

Una nota "azzurra" e "rosa": in questo ospedale sono nati ben 22 piccoli Kosovari, dimessi in ottima salute con le loro mamme!

A distanza di pochi mesi dal termine della guerra, in Kosovo a Pec (1999 – 2000), con la Brigata Alpina Taurinense, impiegata in quella sede in missione di peace keeping, l’Ospedale da Campo realizzava un ambulatorio medico moderno e attrezzato con strumenti e arredi, donato alle locali autorità per la popolazione..

2000: Per la Giornata Mondiale della Gioventù a Tor Vergata, in Roma, viene allestito un P.M.A. con Colonna Mobile Sanitaria..

Il 1° gennaio 2004, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi conferisce la Medaglia D’Argento Al Merito Civile all’Ospedale da Campo della Associazione Nazionale Alpini, così motivata: “In occasione di eventi calamitosi, verificatisi in Italia e in Paesi Stranieri, interveniva tempestivamente con uomini e mezzi per allestire strutture campali ed assicurare i primi soccorsi sanitari. L’elevata professionalità, l’encomiabile spirito di sacrificio dimostrati, l’impegno profuso nonostante le difficilissime condizioni ambientali, contribuivano a salvare numerose vite umane e ad alleviare le altrui sofferenze, riscuotendo l’incondizionata ammirazione e la gratitudine delle popolazioni colpite.”

2004: In seguito alla nota strage compiuta da terroristi nella scuola di Beslan in Ossezia, richiesta da parte del governo russo di aiuti per supportare gli ospedali locali invasi da centinaia di bambini e adulti con devastanti ferite da armi da guerra.

2005: “Tsunami” nel sud est asiatico a Trincomalee nel nord est dello Sri Lanka.

2008: Assistenza sanitaria al Campionato Italiano di Ciclismo, con un Posto Medico Avanzato di 1° Livello e VM medicalizzati. Valle Seriana con interventi di emergenza–urgenza in sostituzione dell’Ospedale San Biagio di Clusone.

2009: Assistenza al G8 in Sardegna. Sisma Regione Abruzzo. Potenziamento strumenti, materiali e mezzi all’Ospedale Celestino V– Missione Benedittine Celestiniane di Bimbo, Banghi – Rep. Centrafricana.

2010: Il GIMC – Ospedale da Campo in collaborazione con gli Ospedali Riuniti di Bergamo ha attuato una efficace azione di sostegno alla Brigata Julia 5° Rgt. Alpini con donazione di farmaci e dispositivi medici durante il periodo di missione in Afghanistan per l’assistenza sanitaria alle popolazioni dei villaggi.

2012: In seguito al sisma che ha colpito le regioni Emilia – Lombardia – Veneto, viene installato un modulo radiologico a supporto dell’Ospedale di Mirandola – Modena.

In seguito all’aggravarsi della situazione in Siria sfociata poi in aperta guerra civile, è stata richiesta al Dipartimento della Protezione Civile la disponibilità di una struttura ospedaliera da installare in un campo profughi prossimo alla frontiera siriana. Il campo profughi è stato definitivamente posizionato ad Al Zaatari, Giordania.

2016: In seguito al sisma che ha colpito il centro Italia, è stato allestito il modulo radiologico dell’Ospedale da Campo a supporto dell’Ospedale di Norcia (PG).

2020: Pandemia di COVID-19.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI **Sezione di GENOVA**

Consegna materiale di Protezione Anti COVID-19 agli Ospedali Genovesi e del Tigullio acquistati con una raccolta fondi dai 58 Gruppi formanti la sezione genovese.

Il Gruppo di Rapallo, facendo onore al suo motto “Come sempre, per sempre, per tutti”, ha contribuito con € 1.585,00.

Per concludere:

Forse non sapete che esiste un Segretariato mondiale “**World Summit of Nobel Peace Laureates**”, che riunisce coloro che hanno ricevuto il Nobel per la pace.

Nomi solenni come il Dalai Lama, Lech Walesa, Mikhail Gorbaciov, Rigoberta Manchu... solo per farne alcuni.

Ogni anno, questo Segretariato assegna un Nobel d’Onore, detto “Uomo della Pace di Franco Scepi”, dal nome dell’artista che ha scolpito l’opera simbolo del premio.

Per il **2019** il riconoscimento è andato **all’Associazione Nazionale Alpini** con la seguente motivazione:

“Per il grande impegno sociale, lo spirito di sacrificio e di abnegazione con cui si è sempre distinta senza guardare alla razza e alla religione in ogni Paese del mondo”

Alpini, uomini di Pace.

Dedicato a tutti gli alpini che lavorano con umiltà e dedizione, senza far rumore, ma anche a coloro che storcono il naso per la nostra Preghiera, o per i nostri riti, scambiandoci per gente poco pacifica.

Inoltre il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato all’unanimità, la legge regionale che istituisce il 2 aprile di ogni anno come giorno per esprimere “Riconoscenza per la solidarietà e il sacrificio degli Alpini”.

La data ha un particolare valore simbolico, perché ricorda il giorno in cui è stato inaugurato a Bergamo l’Ospedale da Campo, in piena emergenza Covid-19.

«È motivo di orgoglio, dirà il nostro Presidente, ringraziando. Ma non tanto o soltanto per l’applauso morale che ci viene riservato. Ricordare le opere belle compiute dagli Alpini è la più grande opportunità per garantire la catena di trasmissione dei nostri valori alle generazioni che verranno dopo».



Bibliografia:

Giornale dell’Associazione Nazionale Alpini: L’Alpino

Giornale della sezione A.N.A Genovese: Genova ALPINA

Siti:

www.libertà.it

Riccioddi.it